

VareseNews

Varese, in casa è un calvario: clamoroso 4-5 per l'Inveruno

Pubblicato: Domenica 22 Gennaio 2017



Un'altra **sconfitta** interna, un'altra gara macchiata dai **cartellini** rossi, un'altra occasione **sprecata** per tornare in testa al campionato, viste le frenate di Caronnesse e Chieri. Il **Varese esce di nuovo dalle ossa rotte dal Franco Ossola**, una consuetudine che ormai è diventata maledizione, e questa volta deve sorbirsi anche **fischi, mugugni e insulti** dai tifosi (Baiano principale bersaglio), indispettiti da una partita assurda.

Assurda perché a un certo punto il Varese si trova **sotto per 5-1 in casa**, contro un vivace Inveruno, capace di capitalizzare al meglio i **disastri messi in campo dall'undici** di Baiano, sovrastato anche sulla tattica e senza più **Ferri, espulso** per un'imperdonabile protesta sul finire del primo tempo (sull'1-2). L'Inveruno ha finito per **dominare fino all'1-5**, poi a sua volta è crollato: solo a quel punto il Varese si è riacceso, ha ripreso a correre e aggredire, tanto da riuscire a **risalire fino al 4-5**, trovato in pieno recupero da Rolando su rigore. Ma una rimonta partendo da così in basso, sarebbe stata davvero sovrannaturale e infatti non è arrivata: giusto così, perché questa squadra deve **capire che è il momento di diventare grandi**, se l'obiettivo è quello (promozione) sbandierato da mesi.

Un obiettivo che in questo momento rimane possibilissimo (cosa che ha dell'incredibile) ma che **oggi appare un miraggio** per le difficoltà viste sul campo di gioco. Troppi giocatori sono stati altalenanti, troppi sono stati gli errori commessi, troppo poche le idee in una **mediana poverissima e a sua volta danneggiata dall'uomo in meno** (diventati due nel finale: cacciato anche Vingiano). Ora servirà una completa sterzata, a partire dal delicato match di domenica **prossima a Borgosesia**, contro un'avversaria che all'andata crocifisse il Varese a Masnago. Se la cosa si ripettesse, il crollo diventerebbe – forse – irreversibile.

FISCHIO D'INIZIO – Ciccio Baiano schiera il Varese con l'undici atteso e con il modulo utilizzato nelle ultime giornate, quello cioè con due mediani (Bottone e Vingiano), tre mezz'ali tra cui Giovio a supporto di Scapini, punta avanzata. Dalla parte opposta i gialloblu di Mazzoleni vanno in campo con il 4-3-3 con Reposi avanzato nel tridente insieme all'ex Brogginì e a Chessa. In porta il giovane Cavalli, al posto dello squalificato Maimone.

IL PRIMO TEMPO – Il Varese parte forte, ma lo scatto si rivelerà un clamoroso fuoco di paglia. I biancorossi ci mettono appena 9' per andare in vantaggio e per tornare a festeggiare una **rete di Scapini**: sul secondo corner guadagnato da Becchio, Giovio calcia verso il primo palo e il centravanti decolla, lasciando sul posto Bugno e inzuccando di potenza. Sembra tutto facile, anche perché poco dopo arriva il bis: cross di Talarico e deviazione vincente di Giovio. L'esultanza però è strozzata: la palla prima di entrare passa tra i piedi di Scapini e l'arbitro, giustamente, **annulla per fuorigioco attivo**.

Qui si chiude il primo tempo biancorosso, perché nel giro di pochi minuti l'Inveruno si riorganizza, riprende campo e comincia a colpire (Brogginì murato da una gran scivolata di Ferri). Il pareggio non è così atteso, ma al 27' diventa realtà: ancora Brogginì smista palla verso l'accorrente **Morao che scarica un diagonale di destro** potente e preciso che non lascia scampo a Pissardo. **Il portiere si rifà** poco dopo: miracolo su una bordata di Brogginì da vicino, rimasto troppo solo in area, ma lo svantaggio è solo rimandato. **Tocca a Chessa sorpassare** al 27': lancio lungo di Lazzaro che serve il compagno in profondità beffando il fuorigioco (sbaglia Talarico). L'uscita di Pissardo è in ritardo, così Chessa lo

aggira e trova il colpo di biliardo che vanifica il ritorno di Ferri e Talarico.

A proposito di **Ferri**, è lui l'architrave che crolla poco dopo: prima di un corner gialloblu, il centrale (e capitano), protesta in modo veemente e trova **il rosso del signor Castorina**, severo e intransigente. E proprio allo scadere, con il Varese in evidente confusione, arriva il tris di **Nava** che su azione d'angolo brucia tutti e insacca l'1-3.

LA RIPRESA – Baiano non cambia i dieci in campo nell'intervallo, preferendo arretrare Bottone a fare il difensore e preservando una sostituzione. Reposi però (tiro cross smanacciato da Pissardo in corner) segnala subito il fatto che **l'Inveruno non intende abbassare** il ritmo, una promessa che si concretizzerà con altre due reti in poco più di metà frazione. **Il quarto gol è di Broggin**, diagonale destro che sorprende il portiere, un po' in ritardo nella circostanza; il quinto è ancora di **Chessa che da pochi metri ribatte in rete** un pallone già salvato una prima volta da Viscomi sulla linea di porta.

1-5, parole dure, fischi taglienti e morale sotto i tacchi in casa Varese. Uno scenario che pare definitivo e che invece si capovolge a favore dei biancorossi, mentre l'Inveruno smette di giocare (in particolare quando gli ospiti tolgono Reposi). **Innocenti trova un gol quasi casuale** subito dopo la rete di Chessa, poi l'ex Seregno **confeziona addirittura la doppietta** dopo un bel taglio per liberarsi in area. A questo punto il Varese ci crede, prova ad aggredire l'Inveruno (fino a lì perfetto sul palleggio, da quel momento in avanti decisamente in crisi), **ringrazia un Pissardo** che per due volte nega la sesta marcatura avversaria. Moretti, da poco in campo, però non riesce a graffiare mentre Becchio è volenteroso ma stanchissimo. Nonostante ciò, il Varese guadagna un rigore in pieno recupero, anche se prima della battuta pure **Vingiano si fa cacciare** per proteste. **Rolando segna, ma di tempo non ce n'è più**: resta solo lo spazio per le stilette della tribuna che vanno a colpire un po' tutti. Compresi Ferri, Luoni e soprattutto Baiano: la tensione, ora, si sente eccome.

VARESE – INVERUNO 4-5 (1-3)

MARCATORI: Scapini (V) al 9? pt, Morao (I) al 27? pt, Chessa (I) al 33? pt, Nava (I) al 45? pt; Broggin (I) al 19? st, Chessa (I) al 24? st, Innocenti (V) al 25? st, Innocenti (V) al 31? st, Rolando (V) su rig. al 47? st.

VARESE (4-2-3-1): Pissardo; Talarico, Ferri, Viscomi, Bonanni; Vingiano, Bottone (Luoni dal 33? st); Rolando, Giovio (Moretti dal 15? st), Becchio; Scapini (Innocenti dal 23? st). All. Baiano. A disp.: Grillo, Ortolani, Simonetto, Benucci, Lercara, Gazo.

INVERUNO (4-3-3): Cavalli; Marioli, Nava, Bugno, Mangili; Lazzaro (Olivares dal 35? st), Battistello, Morao; Reposi (Bosio dal 20? st), Broggin, Chessa (Ciappellano dal 42? st). All. Mazzoleni. A disp.: Mustica, Naldi, Villa, Galli, Puricelli, Frattini.

ARBITRO: Castorina di Acireale (Cogozzo e Ferrari).

NOTE. Giornata fredda e serena, terreno in cattive condizioni. Espulso: Ferri (V) per proteste al 36? st, Vingiano (V) al 47? st. Ammoniti: Vingiano. Rolando, Bottone, Mangili. Calci d'angolo: 7-9. Recupero: 0? e 4?. Spettatori: 1.350 circa.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it